|  |  |
| --- | --- |
|  | **Piccola Missione  per i Sordomuti** |

Roma 2 ottobre 2020

Carissimi amici,
saluti di pace e gioia nel Signore.

Con questa lettera voglio mettervi a conoscenza di una nuova situazione un che la **Piccola Missione per i Sordomuti – Opera Gualandi,** sta vivendo dallo scorso mese di giugno.

Anche la nostra Congregazione religiosa, un po' come sta succedendo anche nei vostri Circoli e Associazioni, da molti anni non ci sono più giovani seminaristi che vogliono diventare sacerdoti per i Sordi. I giovani sono sempre meno e i sacerdoti anziani sempre più vecchi.

E’ diventato molto difficile portare avanti il lavoro di formazione nei nostri seminari dell’Italia, del Brasile, delle Filippine e della R.D. del Congo.

Il rischio per la nostra Congregazione - Opera Gualandi è quello di scomparire. Finire per sempre.

La Santa Sede (il Vaticano) invece, vuole che continui il nostro lavoro pastorale e la nostra presenza tra voi Sordi. Quella presenza che è cominciata con Don Giuseppe Gualandi nel 1849 a Bologna. La Santa Sede vuole che il nostro impegno al vostro fianco, deve ancora continuare.

Perciò, a partire dallo scorso mese di giugno, ha scelto un sacerdote esterno a noi, al quale ha dato l’incarico, come **Commissario Pontificio** di prendere in mano la situazione per cominciare un nuovo cammino alla ricerca di una soluzione che porti all’unione della nostra Congregazione religiosa “La Piccola Missione per i Sordomuti – Opera Gualandi” con un’altra Congregazione più numerosa della nostra.

In questa maniera per noi sarà possibile continuare il nostro impegno pastorale in mezzo a voi e invitare altri giovani a farne parte.

Il sacerdote P. Matteo, come **Commissario Pontificio**, ha preso tutte le cariche elettive sopra di sé. Infatti è lui adesso il **nuovo Superiore generale** della nostra Piccola Missione per i Sordomuti – Opera Gualandi.

La parola Commissario potrebbe farvi pensare che ci siano problemi economici al nostro interno. Posso assicurarvi che non è così.

Da quello che vi ho scritto avete certamente capito che i problemi sono di ordine organizzativo, formativo e di sopravvivenza della nostra Congregazione religiosa nel futuro. Non è una questione di soldi.

Lo dimostra il fatto che il Padre Matteo che è insieme il Commissario Pontificio e il nuovo Superiore generale, su indicazione della Santa Sede (Vaticano) ha chiesto a me di continuare ad essere il **Rappresentante Legale** in tutti gli affari economici in Italia e a guidare come **Superiore delegato** la Comunità dei Sacerdoti del Gualandi, in Roma (Monteverde).

Approfitto di questa lettera anche per informarvi che siamo già nella fase esecutiva del progetto **“Residenza per persone sorde anziane di tutta l’Italia” a Corato (Bari – Puglia).** La residenza sarà strutturata anche per essere una RSSA per i Sordi.

La spesa dei lavori (60 posti letto) saranno a carico della nostra Piccola Missione per i Sordomuti – Opera Gualandi- la quale vuole realizzare quest’opera in segno di gratitudine verso per i **BENEFATTORI di Molfetta** che in passato hanno lasciato la loro eredità per i progetti istituzionali della Piccola Missione per i Sordomuti in particolare per le persone anziane.
Tutti gli operatori all’interno della struttura dovranno essere capaci di comunicare ( capire e farsi capire) dalle persone sorde ospitate nella stessa. Per questo motivo il progetto è stato discusso nelle sue varie fasi anche con i massimi dirigenti dell’ENS della Puglia (Nicola Dentamaro) e dei Presidenti della sezione provinciale di Bari e della BAT. A gestire la struttura non sarà la nostra Congregazione religiosa ma la Fondazione Oasi di Nazareth di Corato, che già gestiste la grande R.S.A. a Corato

Inoltre, la Piccola Missione per i Sordomuti – Opera Gualandi – sta per realizzare nella **R.D. del Congo una grande scuola per ragazzi/e sordi, fornita anche di laboratori, area medica e terreni agricoli.**  Il progetto, si è momentaneamente bloccato perché in Congo tutto è fermo da mesi per colpa del Covid-19. Speriamo quanto prima di ricevere tutti i permessi richiesti per cominciare.

Solo per ora è tutto.

Saluti carissimi

P. Savino Castiglione